

**MOSTRA** A CURA DELLA FONDAZIONE RICCI

## Patrioti barghigiani raccontati dai cimeli

**I PATRIOTI** barghigiani che hanno fatto l'Italia. Inaugura oggi alle 17.30 nei locali della Fondazione Ricci di Barga che la organizza, in via Roma, «Patrioti barghigiani nella storia dell'Unità d'Italia». La mostra è curata dalla dottoressa Maria Pia Baroncelli e promossa e realizzata dalla Fondazione Ricci con il patrocinio del Comune e il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca. Protagonisti della mostra sono persone di Barga, per lo più comuni, che hanno offerto menti e braccia alla causa dell'Unità d'Italia, scegliendo di vivere da cittadini e da italiani. Antonio Mordini, Roberto, Luigi

e Pietro Tallinucci, Salvo Salvi e tanti altri meno noti che a partire dagli anni Trenta dell'800 avevano osato sfidare il potere per affermare gli ideali di libertà. A questi uomini la Fondazione Ricci rende omaggio anche con la pubblicazione di uno studio della dottoressa Baroncelli che rap-

presenta un approfondimento fondamentale nell'ambito della storia e dell'identità di Barga, affinché rimanga la memoria di questi grandi uomini, noti e meno noti.

**NELLA MOSTRA** si potranno vedere cimeli, quali la divisa garibaldina del senatore Antonio

Mordini (**nella foto la sua divisa**), il tricolore con lo stemma Sabauda e ritratti dei patrioti, documenti del locale Archivio storico risorgimentale Antonio Mordini, come degli archivi di privati riferiti ai patrioti, manifesti prefettizi e del Governo provvisorio, rari giornali del 1848-1849 e altri

stampati localmente. Durante l'inaugurazione, presenti le autorità cittadine, la professoressa Graziella Cosimini leggerà alcuni passi del libro. La mostra, a ingresso libero, resta aperta fino al 16 ottobre: martedì e mercoledì dalle 9 alle 12 e venerdì, sabato e domenica dalle 16.30 alle 19.30.



**BARGA** E' IN ARRIVO LA NUOVA MODA DEGLI «HELPER»

# Turisti in cerca di... impiego

## In ferie ci si paga l'alloggio

*In cambio di ospitalità si fanno i «lavoretti» di casa*



**BANDO AL RIPOSO** Christopher e Gloria, i due «helper» (foto Borghesi)

di **LUCA GALEOTTI**

A BARGA è arrivata un'altra forma di turismo che riduce al minimo le spese vive (alloggio e vitto). Chi lo pratica sceglie di soggiornare in una casa privata in cambio di un qualche tipo di lavoro da effettuare per il padrone di casa. I primi «visitatori assistenti volontari», perché definirli turisti non è davvero appropriato, sono stati due signori australiani giunti a Barga nelle settimane scorse: sono Christopher, ex ingegnere e sua moglie Gloria, ex infermiera, entrambi in pensione, che hanno scelto di passare le loro vacanze a Barga... lavorando. Proprio così: sono venuti da altra parte del mondo per rimanere un po' di tempo qui a lavorare e soprattutto sono venuti da un'altra parte del mondo per lavorare senza essere pagati. In pratica loro ricevono, come compenso, vitto e alloggio, ma in cambio fanno i lavori di casa stabiliti dal padrone dell'abitazione, come rifare gli infissi, pulire casa, tenere in ordine il giardino e via dicendo. Il tutto stabilito da un accordo che può essere fatto attraverso uno speciale sito internet chiamato «HelpX»; nel portale si presenta un elenco in linea degli allevamenti biologici, degli agriturismi, delle famiglie, dei

ranch, dei lodge, del B&B, degli ostelli ed anche delle barche a vela dove si è disposti ad ospitare «assistenti volontari» a breve termine in cambio di vitto e alloggio. Solitamente il cosiddetto

«helper» o vacanziero di lavoro, presta la propria opera per una media di 4 ore al giorno e riceve gratis vitto e alloggio. L'orario di lavoro può variare a seconda dei compiti svolti o delle preferenze dell'ospite. Alcuni «ospitanti» possono richiedere anche solo 2 ore al giorno per l'alloggio, a patto che si fornisca e si cucini il proprio cibo. Altri possono chiedere di lavorare per loro anche fino a 6 ore al giorno in cambio di una camera, dei pasti e a volte di altri benefici quali l'utilizzo gratuito di internet, tennis, equitazione, kayak, bike, gite e visite locali, yoga o lezioni d'inglese, ecc. E' anche previsto il riposo settimanale che può essere nel fine settimana oppure, lavorando 8 ore in un giorno, di avere il giorno successivo di riposo e così via. Una nuovo modo di viaggiare all'estero, certo non turismo commerciale, ma qualcosa di diverso che permette peraltro di realizzare i propri viaggi con una spesa minima: basta essere disposti a lavorare. Ma che porta notevoli vantaggi anche a chi ospita (pensate ai lavoretti a casa che vengono rimandati o non fatti anche per problemi economici). Dopo questi due pionieri australiani, c'è da star certi che a Barga si sentirà sempre più spesso parlare degli «helper», gli assistenti vacanzieri.

### Pionieri

I primi a farlo sono due australiani, Christopher e Gloria. Entrambi in pensione, hanno scelto di passare le loro vacanze a Barga... lavorando.

### Come fare

Sul sito HelpX, c'è l'elenco delle strutture di privati che aderiscono a questa formula. I lavori sono di 4 ore al giorno, in cambio di vitto e alloggio